

Cari Colleghi, soci AMASES,

candidandomi a Presidente dell'Associazione per il periodo 2017-2019, presento qui alcune linee di programma di lavoro.

Mi candido avendo l'esperienza di anni di partecipazione attiva alla vita dell'Associazione, anche all'interno del Comitato Scientifico, e l'esperienza di direzione del Dipartimento di Matematica di Padova.

L'Associazione è e deve continuare a essere il riferimento autorevole per l'impegno didattico ai vari livelli nell'Università, per l'orientamento e la valorizzazione dell'attività di ricerca, per gli aspetti organizzativi nella vita universitaria e per i rapporti con le Istituzioni rilevanti.

L'attività di ricerca, collocata naturalmente in ambito internazionale, richiede orientamento, finanziamento, valutazione e valorizzazione. Queste esigenze sono collegate fra loro. L'Associazione può intervenire a proposito attraverso il convegno annuale, l'organizzazione o il sostegno di convegni tematici, iniziative di alta formazione come scuole estive e la rivista DEF. Tutti gli strumenti devono essere usati ricordando di mantenere l'attenzione sistematica alle diverse anime dell'attività di ricerca (matematica attuariale, finanza quantitativa, ottimizzazione, teoria delle decisioni, matematica per l'economia, teoria dei giochi) e capendo che nuovi oggetti di studio si aprono o acquistano importanza a livello internazionale nell'ambito della nostra matematica applicata.

La Rivista è cresciuta e divenuta più importante per tutti anche grazie alla nuova collocazione nella lista ANVUR, è diventata più sostenibile per il bilancio AMASES e si è aperta con numeri tematici ad argomenti più vari. La tendenza va perseguita ulteriormente con l'impegno di tutti, peraltro la Direzione della Rivista deve continuare a godere dell'autonomia che ha per perseguire il livello di qualità che le è proprio.

Il Convegno annuale sta recuperando in partecipazione, deve rappresentare correttamente il significato della Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali che va necessariamente mutando nel tempo, e deve costituire uno stimolo e sostegno a tutti i gruppi di ricerca. L'organizzazione di sessioni invitate può essere utile, potendo costituire anche la base per proposte di numeri dedicati di DEF.

Per quanto riguarda la didattica, è ragionevole pensare a un nuovo convegno sulla didattica, nel filone di Grado, Brescia, Rimini, Firenze, l'interesse per il quale è emerso chiaramente a Bologna. Questo deve permettere un confronto fra idee ed esperienze maturate in Italia e all'estero, tenendo conto anche delle nuove tecnologie disponibili, e potrà essere la premessa a un'eventuale scuola estiva su metodologie didattiche. L'UMI e la EMS saranno interlocutori rilevanti per tale discussione, dato il loro impegno istituzionale nelle questioni riguardanti la didattica della matematica.

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scientifica e il processo di reclutamento, il malessere è diffuso e in parte giustificato. L'Associazione può e deve continuare a giocare un ruolo importante di confronto e dialogo con le istituzioni che si occupano di reclutamento e valutazione quali MIUR, ANVUR, ... e, se il quadro normativo andrà verso una situazione di stabilità, si potranno ottenere risultati più convincenti. L'impegno è importante e va condiviso anche in futuro con le associazioni scientifiche vicine. La lista delle riviste, in particolare quelle di Classe A, penalizza pericolosamente alcune aree del nostro settore.

I cambiamenti a livello nazionale del processo di reclutamento, con l'istituzione dell'ASN e una certa meccanizzazione dei giudizi, pur utile a un livello minimo, hanno creato un quadro di obiettivi dichiarati mutevole e quindi motivo di disorientamento per chi affronta le fasi di una carriera universitaria, in particolare se si tratta di persona giovane. Ciò è vero particolarmente per il settore SECS-S/06, a causa della sua identità di matematica applicata, di fatto mal rappresentata nell'attuale sistema di valutazione.

Occorre migliorare le condizioni della comunicazione all'interno dell'Associazione, sfruttando principalmente la pagina web (attualmente molto ben gestita) e forse creando una newsletter con rubriche fisse su didattica, temi di ricerca, attività delle sedi.

Infine, l'AMASES dovrebbe partecipare (e aiutare i propri associati a farlo) alla cosiddetta "terza missione", azioni divulgative e di applicazione delle proprie tematiche nel mondo non accademico, nella società e nel mondo produttivo. Si tratta di una missione coerente con gli interessi scientifici dell'Associazione, che potrebbe aiutare i soci a condividere esperienze in questo senso attraverso una loro opportuna pubblicizzazione sulla pagina web e attraverso incontri.

Con la collaborazione del Comitato Scientifico e l'apporto dei Soci conto di poter affrontare efficacemente gli impegni su esposti, rimanendo aperto a ogni suggerimento.

Padova, 20 ottobre 2016

Bruno Viscolani